

SANITA': CHIODI, "SULMONA MANTERRA' IL SUO OSPEDALE"

14 Luglio 2011

SULMONA - La città di Sulmona (L'Aquila) manterrà il suo ospedale generale per acuti con la possibilità di ampliare l'offerta sanitaria ai cittadini e sul territorio.

Il chiarimento definitivo su quella che sarà la portata per la Valle Peligna del piano di riordino della sanità regionale è arrivato dal presidente della Regione e commissario per la sanità, Gianni Chiodi, che ha incontrato a Sulmona i rappresentanti sindacali e politici della città.

"L'idea di sanità in Abruzzo che abbiamo in mente - ha spiegato Chiodi - anche in una fase di forte riordino com'è quella attuale, non estromette affatto Sulmona e il territorio del Centro Abruzzo dalla possibilità di avere un proprio ospedale generale per acuti".

"Sulmona - ha continuato Chiodi - manterrà il suo presidio che sarà di secondo livello o di livello intermedio, dove quelli di primo livello saranno i cosiddetti ospedali 'hub' di carattere provinciale. Il modello organizzativo prevede unità operative complesse e unità operative semplici, dove per Unità operative semplici non deve essere inteso un depauperamento delle funzioni assistenziali e quindi una diminutio del presidio, ma solo l'assenza fisica del responsabile".

Parlando alle forze politiche e sociali della città, Chiodi ha voluto smentire in prima persona le voci, definendole "strumentali", che davano per sicura la chiusura dell'ospedale. E proprio sul futuro del presidio sulmonese, Gianni Chiodi ha parlato anche della possibilità che si realizzi in città una nuova struttura ospedaliera.

"Anche qui - ha detto Chiodi - la decisione è presa e Sulmona avrà il suo nuovo ospedale, utilizzando i fondi derivanti dall'articolo 20 sull'edilizia sanitaria. La Regione ha un plafond di risorse che verrà indirizzato esclusivamente verso la realizzazione di cinque nuovi ospedali, tra cui quello di Sulmona".

Il problema semmai riguarda la fase intermedia, "in questo caso - ha continuato Chiodi - bisognerà trovare soluzioni di prospettiva a breve per il mantenimento dell'attuale situazione in attesa del nuovo ospedale".

"Compito - ha chiarito Chiodi - che spetta alla Asl che poi lo sottoporà alla città e alla sua amministrazione".

Il Presidente ha poi affrontato anche il problema della clinica San Raffaele, in contenzioso con la Regione Abruzzo sul fronte della quantificazione delle tariffe per le prestazioni in convenzione.

"Sono certo che - ha rassicurato Chiodi - la vertenza con il San Raffaele avrà un esito positivo, anche perché la Regione esprime un giudizio positivo sull'attività di assistenza che la clinica offre sul territorio, ma sul fronte delle tariffe questa Giunta non ha alcuna intenzione di arretrare e farà comunque l'interesse pubblico a tutela del cittadino".